

FINALMENTE DANIMARCA



Periodo: dal 27-07 al 11-08

Mezzo: Elnagh King 51 su Ducato 2.3 150cv 2015

Km totali: 4028

Consumo medio: 7.8 km/l

Equipaggio: Semi (autista), Francesca (organizzatrice e navigatore se non dorme), Cecilia (quasi 5 anni), Brazo (pastore australiano 9 anni), Arrow (pastore australiano 2 anni).

Info: guida "Danimarca" della lonely Planet, diari di viaggio e rivista camperlife.

Finalmente si va in Danimarca!!! Erano almeno un paio di anni che avevamo in mente questa meta; dopo aver fatto la lega anseatica nel 2016 la voglia di Nord è aumentata sempre di più e quest'anno si parte. Purtroppo io non ho a disposizione più di 2 settimane di ferie per cui ho cercato di pianificare un itinerario che ci permettesse di visitare i luoghi più significativi, ma anche di rilassarci e goderci il momento. Decidiamo, quindi, di entrare in Danimarca da Tonder e proseguire poi in senso orario, per poi arrivare a Puttgarden e tornare in Germania con il traghetto.

27-7 Cermenate (CO) – Gottardo

Il camper è pronto ormai da giorni e alle 20 partiamo per le meritate ferie. Dopo poco più di 2 ore ci fermiamo dopo il tunnel del Gottardo, alla Rastatte Gothard nord e li passiamo la notte. Il nostro

obiettivo, come al solito, era di passare il Gottardo di sera per evitare possibili code e direi che ci siamo riusciti.

28-7 Gottardo- Marburgo

Oggi è il primo giorno di avvicinamento alla meta Danimarca e verso metà pomeriggio arriviamo a *Marburgo* dove abbiamo programmato la sosta per effettuare la spesa (in Danimarca il costo della vita è alto e vogliamo risparmiare un po acquistando il più possibile in Germania). Ci sistemiamo alla **Wohnmobilpark 50.80348 8.77553** AA con CS, 10 posti, 10euro/24h (attenzione perché si può pagare solo in monete) e 1 euro per il carico di acqua, molto vicina al centro. Marburgo si rivela una cittadina molto carina, per cui la sera facciamo una bella passeggiata in centro fino al castello (c'è una bella salita da fare ma ne vale la pena).



29-7 Marburgo-Tonder

Altra giornata noiosa di spostamento, intervallata solo da soste per il pranzo e la merenda. L'autostrada tedesca è piena di lavori in corso, ma fortunatamente non troviamo rallentamenti eccessivi e arriviamo a *Tonder* prima di cena. Ci sistemiamo all' **AA Autokamper Tonder 54.93481 8.8768**, 13,5 euro-15 euro/24h da pagare presso il campeggio a cui è associata e di cui si possono usare i servizi. L'area è molto bella, spaziosa e a pochi passi dal centro. Tonder non offre molto e noi l'avevamo già visitato durante la Lega Anseatica, ma è il primo assaggio di Danimarca. La sera facciamo una bella passeggiata e ci godiamo il finalmente il fresco.



30-7 Tønder- Mulino Hojer- Romo

Avevamo visitato Mogeltonder sempre nel 2016 per cui ci dirigiamo verso l'antico mulino di *Højer* (il consiglio è però di passare qualche ora a Mogeltonder perché il centro è meraviglioso con le case dal tetto in paglia), che ammiriamo dall'esterno (il museo e il mulino aprono alle 10, come tutti i monumenti in Danimarca) per poi ripartire per l'isola di Romo. Poco prima di pranzo arriviamo alla famosa spiaggia carrabile di *Lakolk*, ci sistemiamo in prima fila, infiliamo i costumi e siamo pronti per il primo contatto con le fredde acque del mare del nord. Turisti locali e tedeschi si tuffano in acqua con disinvoltura, ma io mi limito a bagnare i piedi mentre mio marito e Cecilia sono più coraggiosi e si immergono, molto velocemente!! La spiaggia è immensa, bianca, piena di conchiglie e, nonostante la tantissima gente, ci sono ampi spazi per tutti. Il clima è perfetto, sole, venticello freddo. Passeggiamo con i cani in lungo e in largo fino all'arrivo dell'alta marea che, a dir la verità ci sorprende per la velocità e ci fa scappare in tutta fretta. Scampato il pericolo marea decidiamo di rimanere a *Romo* e ci dirigiamo verso **Autocamper Plads Oasen Romo 2 55.09385 8.54048**, 17euro/24h la sosta, tutti gli altri servizi sono a pagamento con carta prepagata. In realtà sono 3 aree sosta vicine tra loro, nuove, spaziose e davvero belle e pulite; due aree si affacciano su altrettanti laghetti artificiali e c'è un senso di pace meraviglioso. Il consiglio è di non arrivare troppo tardi per trovare posto. Dopo cena prendiamo le bici e ci dirigiamo (ovviamente seguendo le piste ciclabili) prima alla Romo Kirke e poi al porticciolo. Rientrati all'AA ci godiamo il fresco e il relax dopo aver messo a nanna Cecilia. Ad avere a disposizione più giorni ci saremmo sicuramente fermati anche l'indomani, ma purtroppo non è possibile.





31-7 Romo-Ribe

Lasciamo l'isola di Lakolk e ci dirigiamo nella più antica città della Danimarca, *Ribe*, dove arriviamo in tarda mattinata e ci sistemiamo nel **Parcheggio gratuito in Tondervej 7**, praticamente in centro, senza corrente ma con servizi (non bellissimi). Il parcheggio è già abbastanza pieno di camper, ma riusciamo a trovare un posto e andiamo alla scoperta della città. Le case a graticcio sono ovunque e la piazza centrale è splendida, così come ogni edificio del centro storico. Pranziamo al Postgaarden dove gustiamo degli ottimi panini e delle buone birre e iniziamo a capire che la vita è cara davvero. Attenzione perché nel locale non sono ammessi animali, ma nel giardino sì, per fortuna era una bella giornata e abbiamo potuto pranzare all'aperto. Facciamo ritorno in camper per un po' di relax e poi ci dirigiamo in bici al VikingeCenter, che altro non è che la ricostruzione perfetta e molto realistica di un villaggio vichingo. Oltre a capanne di vario tipo, fattorie e animali, ci sono tantissimi figuranti (famiglie intere con bambini anche piccoli) che "vivono" come al tempo dei vichinghi; ad orari stabiliti poi si può assistere alla simulazione di una battaglia e a spettacoli di falconeria, sono possibili numerose attività per i bambini. La cosa che ci ha colpito è che i figuranti oltre all'abbigliamento tipico conducono una vita vichinga a 360 gradi, cucinano, dormono, i bambini giocano, accendono fuochi ecc in pieno stile vichingo. Davvero una bella esperienza. Dopo cena decidiamo di fare un'altra passeggiata in centro e assistiamo alla prima tappa della ronda notturna che però non seguiamo in tutto il suo percorso (la guardia parla in Tedesco e inglese oltre che danese). Passiamo una notte molto tranquilla.

01-08 RIBE-HVIDE SANDE-ESBJERG-LYNGVIG FYR-SONDERVIG-THYBORON

Oggi ci aspetta una giornata intensa, per fortuna c'è un bel sole con un vento fresco (anzi freddo), che rende il clima perfetto. La prima tappa è il *Mennesket ved Havet* (l'uomo incontra il mare), meglio noto come i 4 uomini bianchi. Il monumento in sé non è nulla di eccezionale, ma il bianco splendido delle statue in contrasto con il blu del cielo e del mare, rende tutto molto più affascinante.



Scattiamo le foto di rito e ci dirigiamo verso le spiagge bianche (*hvide sande*), qui parcheggiamo gratuitamente tra altri camper e furgoni vari di turisti attrezzati per fare surf. Dopo pranzo infiliamo i costumi e andiamo alla scoperta della bellissima spiaggia, dove riusciamo finalmente a far volare il nostro aquilone. Il sole è caldo, ma non fastidioso grazie al vento fresco, l'acqua ovviamente è ghiacciata (almeno per noi). Dopo aver fatto castelli di sabbia e raccolto conchiglie ripartiamo in direzione *Lyngvig Fyr*. L'ingresso al faro è a pagamento (ovviamente), ma vale la pena, anche di affrontare i tanti gradini che portano prima al faro e poi alla sua cima. La vista è meravigliosa sulla campagna e i sentieri da trekking circostanti e sulla costa ancora molto selvaggia. Terminata la visita ci spostiamo a *Sondervig* per visitare il festival delle sculture di sabbia. Ho trovato le sculture molto belle, con dettagli curatissimi, ma sinceramente mi aspettavo qualcosa di più. La cittadina non offre altro, oltre alle spiagge per cui dopo aver valutato le varie possibilità decidiamo di partire per *Thyboron*. La scelta è stata ottima, perché arriviamo prima di cena e ci sistemiamo in un parcheggio gratuito, senza servizi, vicino al porto, accanto a 2 van di pensionati tedeschi gentilissimi. Dopo cena facciamo una bella passeggiata in spiaggia e notiamo che ci sono molti bunker risalenti alla seconda guerra mondiale e alcune sculture che ricordano una battaglia. Dopo aver riportato i cani in camper prendiamo le bici e ci dirigiamo verso la famosa casa delle conchiglie. In effetti fa impressione pensare che una persona possa aver fatto tutto in onore della moglie deceduta. La casa è visitabile anche all'interno, ma era già chiusa, per cui facciamo ritorno al camper lungo la panoramica pista ciclabile ammirando il tramonto sul mare.



02-08 THYBORON-RUBJER FYN-HIRTSHALS

Partiamo dopo colazione e ci dirigiamo verso il faro sommerso (*Rubjer Fyn*). Dal parcheggio al faro ci aspetta una passeggiata di circa un paio di chilometri, molto piacevole, ma non adatta a passeggini. Dopo un primo tratto di sentiero tra i campi, il terreno diventa prevalentemente sabbioso tanto che io e Cecilia ci togliamo le scarpe e proseguiamo scalze. Dopo poco ci ritroviamo circondati da dune di sabbia finissima, e ad un certo punto appare il faro, bianco, in netto contrasto con il blu del cielo. Mentre ci avviciniamo notiamo tantissimi bambini che si divertono a rotolare giù dalle dune di sabbia. Il faro è circondato da detriti che ricordano l'erosione subita dalla struttura causato dal vento e dalla sabbia; poco dopo il faro c'è lo strapiombo sul mare e si gode di un panorama meraviglioso. Per gli appassionati partono numerosi sentieri da trekking. Dopo aver ammirato le meraviglie della natura torniamo sui nostri passi e ci spostiamo a *Hirtshals*. Decidiamo di sostare al parcheggio vicino al porto, un prato senza servizi, e dal costo di 10 euro/24h, N [57.5902 E 9.9446](#). Il pagamento è tramite una cassa automatica e li vediamo anche le indicazioni per effettuare CS. Noi avevamo urgente bisogno di ricaricare l'acqua per cui prima di sistemarci andiamo al porto e riusciamo a riempire il serbatoio. Il parcheggio è vicino alla LIDL e ne approfittiamo per fare un po' di spesa. Dopo cena facciamo un bel giro in bici, ma la città non offre granché se non l'imbarco per la Scandinavia e l'acquario dove andremo domani.





03-08 ACQUARIO HIRTSHALS- TILSANDEDE KIRKE-GAMMEL SKAGEN- GRENENE E SKAGEN

La mattina inizia con la ricerca del CS seguendo le indicazioni ricevute, e prosegue poi all'acquario, considerato tra i più grandi d'Europa. Il clima è nuvoloso e freddino, ma l'acquario è davvero una bella esperienza, e non solo per i bambini. Come tutte le attrazioni simili in Danimarca è studiata per coinvolgere le famiglie al 100%. In termini di varietà di pesci non ha nulla a che vedere con l'acquario di Genova, ma offre molte attrazioni, come poter visitare le vasche dietro le quinte dove vengono tenuti i giovani crostacei o stelle marine, o la ricostruzione di una nave con tanto di postazione interattiva per il comandante. Nelle vasche esterne meritano una visita le simpaticissime foche e il parco giochi, con area pic nic. Ad orario prestabilito un sub si immerge nella vasca principale per sfamare i pesci, mentre dall'anfiteatro che la circonda si può osservare e ascoltare le spiegazioni (purtroppo in danese). Pranziamo al ristorante interno e poi ci ripartiamo per la chiesa sommersa. *Den Tilsandede Kirke* è ormai completamente sommersa e rimane visibile solo il campanile. Sinceramente non mi ha entusiasmato. A questo punto si parte per la meta più attesa di questo viaggio, *Grenen* dove mar baltico e mare del nord si toccano senza mischiarsi mai. Lasciamo il camper nel parcheggio e iniziamo la camminata di mezz'ora circa, inizialmente su un sentiero e poi sul lungo mare che ci conduce al punto più a nord della Danimarca. Esiste anche la possibilità di farsi portare dai trattori, ma consiglio di fare andata o ritorno a piedi perché il panorama e l'atmosfera sono da cartolina. Purtroppo non incontriamo nessuna foca, ma facciamo la classica foto con i piedi nei 2 mari, Come al solito i danesi si tuffano

in acqua nonostante un clima piuttosto freddo. Dopo aver girovagato un po' decidiamo di rientrare a bordo dei trattori, molto soddisfatti. Oggi la giornata è intensa, e allora via verso *Grenen vecchio*; parcheggiamo vicino la spiaggia e facciamo una passeggiata a piedi tra le case di villeggiatura, ormai poco abitate. Leggendo la guida vengo a sapere che Gammel Grenen è stata una nota località di vacanze, ma a causa del vento e della potenza del mare col tempo la popolazione si è spostata verso l'attuale Grenen. Ci fermiamo ancora un po' in spiaggia e poi ci spostiamo al parcheggio del porto di *Grenen*, a pagamento ma senza servizi. La cittadina non offre molte attrazioni se non la classica passeggiata tra i negozi e i locali lungo il porto, in uno di questi ci fermiamo a cenare, ovviamente a base di pesce. La notte passa molto tranquilla.





04-08 SKAGEN-EBELTOFT-EGA MARINA

Ripartiamo da Skagen e arriviamo per pranzo al parcheggio della *Fregatten Jylland*. La visita è ovviamente a pagamento (e ovviamente molto costosa), ma è una bellissima esperienza, sia per bellezza di poter camminare su una fregata perfettamente ristrutturata, sia per la ricostruzione degli interni. Peccato che sia stata tirata in secca. Passiamo almeno un paio d'ore sulla fregata e poi ci dirigiamo nel centro del paese, dove facciamo anche merenda con un ottima waffel. La via principale e la piazza sono molto caratteristici e nel nostro girovagare troviamo anche la ricostruzione di una casa danese la cui visita è gratuita così come la visita al municipio. Torniamo in camper soddisfatti, ma un po' stanchi anche perché il caldo si è fatto sentire quindi ci dirigiamo all'**AA di Ega Marina 56.210822 10.287651**, con tessera servizi a pagamento; approfittiamo dei servizi per fare una lavatrice e una bella doccia. L'AA si trova su porto privato (una costante in Danimarca) e offre un panorama fantastico, soprattutto al tramonto.



05-08 EGA MARINA-JELLING-ODENSEE-NAB STRAND CAMPING

La prima tappa di oggi è *Jelling*, patrimonio dell'UNESCO e sito delle pietre runiche più antiche. Il tempo oggi è un po' cupo, con vento freddo e nubi che corrono veloci, ma questo non fa altro che rendere la visita ancora più suggestiva. La chiesetta, con annesso cimitero, è proprio in centro e inserita in un parco dove si trovano anche 2 tumuli sepolcrali da cui si gode un'ottima vista. Le pietre runiche sono situate proprio di fronte l'ingresso della chiesa e sono protette dagli agenti atmosferici da 2 teche ad atmosfera controllata. Al nostro arrivo la chiesa è chiusa, così ci dirigiamo al Kongernes Jelling, museo interattivo che ripercorre la storia dei vichinghi e del luogo in cui ci troviamo, davvero molto interessante. Dopo una pausa caffè ritorniamo alla chiesetta per la visita degli interni. E' molto piccola, ma decisamente molto bella e suggestiva. Al termine della visita torniamo verso il camper, pranziamo e ci dirigiamo verso *Odense*. La città natale di Andersen è decisamente caotica e, purtroppo, con un enorme cantiere proprio in centro che al termine dei lavori cambierà totalmente il layout cittadino. Sistemiamo il camper e ci spostiamo in bici verso il centro dove parcheggiamo e ci apprestiamo a seguire le orme (letteralmente visto che sono dipinte a terra) dello scrittore. Sinceramente mi aspettavo qualcosa di più, forse perché mi ero documentata molto e mi ero fatta un'idea della città totalmente diversa dalla realtà. Per questione di tempo decidiamo di non entrare nei numerosi musei a tema e di non aspettare l'indomani per

assistere alla sfilata che parte dal parco. Tornati al camper puntiamo verso *Egeskov Slot* e troviamo posto ad un camping poco distante, il **Nab Strand camping**. Cecilia finalmente può giocare in libertà e noi ci godiamo un po' di relax. I servizi sono nuovissimi, moderni e puliti e durante la passeggiata con i cani trovo un angolo di nord da favola; una spiaggetta con poche case che si affacciano direttamente sul mare e dove regna una pace fantastica, sembra davvero di essere in qualche fiordo norvegese.



06-08 EGESKOV SLOT- ROSKILDE- HILLEROD

La mattina inizia con una colazione all'aperto e con vista sull'oceano e prosegue con l'arrivo al parcheggio dello slot Egeskov. La vista dall'esterno promette bene, così dopo aver fatto i biglietti per interni e giardino iniziamo la nostra visita. Gli interni sono sicuramente interessanti, ma col senno di poi, avrei saltato quella parte di visita. Assolutamente da non perdere invece sono i giardini e il museo con le auto e le moto d'epoca, dove ho praticamente perso mio marito. Riesco a recuperare la mia metà in tempo per pranzare e poi dedicarci alla parte con i giochi d'epoca, dove ammetto di essermi divertita più di mia figlia. L'ultima parte della visita è interamente dedicata a mia figlia che passa da un gioco all'altro divertendosi un mondo. Usciamo molto soddisfatti. Il consiglio è di portarsi il pranzo al sacco, noleggiare un carrellino e passare un'intera giornata nel castello. *Roskilde* e la sua cattedrale è la nostra prossima tappa, dove arriviamo a metà pomeriggio e parcheggiamo vicino al museo delle navi vichinghe. Purtroppo museo e cattedrale chiudono alle

17 per cui ci affrettiamo a dirigerci verso il centro (abbiamo infatti deciso di non visitare il museo), dove arriviamo dopo una bella passeggiata in salita. La piazza della cattedrale è maestosa. Pago il biglietto e entro con Cecilia, mio marito infatti aspetta fuori con il cane. In questa cattedrale sono contenute le spoglie di tutti i re danesi dal XV secolo ed è patrimonio dell'UNESCO. Alcune tombe sono davvero maestose, altre molto essenziali e ancora sono solo delle lapide scolpite, ma l'ambiente interno è molto suggestivo. Al termine della visita facciamo un giro in centro e poi ci dirigiamo al museo delle navi vichinghe che, come ho detto abbiamo deciso di non visitare. Fortunatamente la parte esterna dove sono presenti le imbarcazioni è gratuita dopo le 17, ora in cui terminano tutte le attività guidate. Approfittiamo di questo per ammirare le navi vichinghe, su cui si può anche salire. Ci spostiamo infine al Parcheggio del castello di *Hillerød* dove passeremo la notte insieme ad altri 5 camper. Dopo cena facciamo un bel giro in bici sia nei giardini del castello, molto belli sia in centro, che in realtà non offre molte attrattive. La notte non è molto tranquilla perché ad un certo punto Arrow si mette ad abbaiare in modo aggressivo e sentiamo dei passi che si aggirano attorno al camper e poi si allontanano. Per fortuna non è successo nulla e avevamo messo la catena tra le portiere, ma dormiamo comunque poco. Questa è stata l'unica volta in cui non mi sono sentita tranquilla in questo viaggio.



07-09 HELSINGOR- COPENAGHEN

Ci svegliamo presto e ci dirigiamo verso il castello dell'Amleto, lo *Slot di Helsingor*, troviamo posto nel parcheggio vicino al porto e facciamo un bel giro lungo le mura esterne del castello. Non lo visitiamo all'interno, ma sappiamo che fanno spesso delle rappresentazioni delle opere di Shakespeare e infatti incontriamo un re e un principe che si prestano volentieri alle foto con Cecilia. Dal castello si vedono le coste svedesi e il via vai di navi che fanno rotta sulla Scandinavia; la tentazione è forte, ma il tempo a disposizione troppo poco, per cui riprendiamo la nostra passeggiata verso il centro del paese, che non offre molto e poi rientriamo in camper. Poco prima di avvistare il mezzo ci accorgiamo che nel capannone di fronte al parcheggio c'è lo street food, non ci pensiamo due volte e entriamo per un pranzo ottimo. Lasciamo l'Amleto e puntiamo dritti su *Copenaghen* dove arriviamo nel primo pomeriggio e cerchiamo posto nelle varie AS che ci eravamo annotati. Purtroppo non troviamo un buco libero e alcune non esistono più, per cui un po' sconsolati ci dirigiamo verso il *camping DCU-Absolon*, decisamente fuori città e per nulla entusiasmante. Piazziamo il camper e ci dirigiamo verso la fermata del treno, che scopriamo essere a 15 minuti di cammino, ad averlo saputo andavamo in bici. Ormai è fatta e prendiamo il treno per Copenaghen, in particolare verso la Sirenetta. Dalla stazione alla statua c'è un altro bel pezzo di strada, ma alla fine arriviamo. Come avevo letto la statua non è un granchè, ma Cecilia rimane lo stesso entusiasta per l'incontro con Ariel. Dopo una sosta ad un parco giochi torniamo al camper e ci riposiamo un po'.





08-08 COPENAGHEN-VALLO-KAVEHAVE

Lasciamo il camping e ci dirigiamo in centro con l'intento di parcheggiare e visitare velocemente la città in bici. Fortunatamente questa mattina troviamo posto e iniziamo il nostro tour attraverso le attrazioni principali della città. Ci sono molti lavori in corso e comunque non mi fa impazzire, nonostante alcuni scorci molto suggestivi. Pranziamo lungo un canale e poi rientriamo in camper. Ci spostiamo al *castello di Vallo*, che è piccolissimo, ma dopo il caos cittadino una bella passeggiata nella pace ci fa proprio piacere. Troviamo una bellissima **AS a kavehave**, con parco giochi e tramonto sul mare da pelle d'oca. L'AS è dotata di servizi e docce a cui si può accedere grazie ad una card prepagata.



09-08 KAVEHAVE-ELMELUNDE-MONS KLINT-RODBY-PUTTGARDEN

Risveglio bellissimo con tanto di colazione praticamente in mare e partenza, un po' a malincuore, per *Elmelunde*, una delle chiese più antiche della Danimarca, famosa per i suoi affreschi. Come al solito colpisce il bianco dell'intonaco e la cura del verde del cimitero circostante. La prossima meta sono le *Mons Klint* dove arriviamo in tarda mattinata; dopo aver parcheggiato facciamo una breve passeggiata sui sentieri che permettono scorci delle scogliere. Dopo averci pensato un po' su decidiamo di affrontare i 397 gradini e scendiamo in spiaggia subito dopo pranzo. La fatica è

ampiamente ripagata dalla bellezza del luogo e dalla possibilità di poter azzardare un bagno nel mar Baltico. Purtroppo il pomeriggio arriva subito l'ombra così risaliamo, e mentre il marito si riprende in camper io e Cecilia visitiamo il Geo center. Sinceramente mi aspettavo un ambiente più ampio, ma è molto interattivo e affascinante per i bambini e non solo. La ricostruzione del dinosauro è davvero realistica, tanto che Cecilia si è un po' spaventata. Facciamo anche un lavoretto con sassi, gusci di noci e foglie e poi rientriamo in camper. Mettiamo su una bella moka di caffè e poi ci spostiamo verso *Rodby* dove ci aspetta la traghettata verso la Germania. Ahimè il nostro viaggio in Danimarca è finito, prendiamo il traghetto e sostiamo presso *AA Burg di Puttgarden* dove la sera prendiamo un mega temporale che ci bagna completamente al ritorno dalla passeggiata in centro.





10-09 PUTTGARDEN-HANN MUNDE

Ci aspetta una giornata di viaggio, che a causa dei lavori in corso e di un incidente diventa molto lunga e stancante così decidiamo di fermarci presso *Hann Munde* in un AA trovata grazie all'applicazione park4night.

Hann munde è un delizioso paesino tedesco situato tra 2 fiumi e con numerose case a graticcio. La sera facciamo un bel giro e ci fermiamo per cena nel biergarden ricavato nel seminterrato del Rathaus. La cucina è come al solito ottima così come la birra e così salutiamo definitivamente le nostre ferie, domani si torna dritti a casa.



VARIE

La Danimarca non è assolutamente come l'avevamo immaginata, ovvero molto simile alla Germania del Nord, ma non ci ha deluso anzi, è stata una meravigliosa scoperta.

IL clima è stato perfetto con sole, pochissimo vento e temperatura di 24 gradi, salvo rare eccezioni, e questo ci ha permesso di goderci il mare e le spiagge.

La vita è carissima, tutto costa molto di più che in Italia, soprattutto i parchi e i monumenti, ma ne vale sempre la pena.

I cani sono ammessi praticamente ovunque e non ho mai avuto problemi o discussioni nonostante Arrow giri con la museruola e spesso abbaia alle persone.